

coscrizione amministrativa della provincia. Quindi le ragioni addotte per poter convalidare le elezioni degli onorevoli Zirardini e Belelli non possono essere invocate per il caso in esame, dove la circoscrizione politica coincide con la circoscrizione provinciale; altrimenti tanto varrebbe abrogare l'articolo 98, insorgere contro la storia parlamentare concorde della nostra Camera, contro la giurisprudenza concorde ed anche contro l'ordine del giorno, che la maggioranza della Giunta ha votato. Perché dire che si mantiene in vigore l'articolo 98, e solo per questa volta il Parlamento debba essere chiamato a violarlo, senza il concorso di nessuna ragione buona o cattiva, significa insorgere anche contro la propria deliberazione.

Di modo che, come vede la Camera, si tratta di una questione piccola; ma che ha grande importanza per la serietà della Camera che deve dare l'esempio di rispettare la legge. Non siamo di fronte ad una questione in cui dinanzi ad una formula positiva della legge possa farsi squillare una nota alta di passione; non siamo nel caso di esaminare fino a qual punto possa e debba essere rispettato l'esercizio della sovranità popolare; nel caso di esaminare se questo esercizio in diverso modo manifestato possa costituire elemento degno di considerazione e comunque dare spinta ad alti dibattiti. Non siamo neppure nel caso di esaminare se la limitazione messa dalla legge alla eleggibilità dei funzionari dello Stato non sia stata oltrepassata dal tempo: e per lo spirito democratico che ha pervaso le funzioni statali, e per la funzione sindacale che si è sviluppata e per il controllo della pubblica opinione; perché in tutti questi casi si suppone libero e spontaneo l'esercizio della sovranità. Ma qui è il contrario. Si presume che l'esercizio della sovranità possa essere insidiato, alterato, offeso dai poteri giurisdizionali e tutorii che competono ai membri della Giunta provinciale amministrativa.

Quindi una piccola questione, la quale può essere ispirata a un senso di considerazione verso un uomo, che, si dice, essere stato esasperato per tutta la vita dal desiderio di poterci onorare stando con noi in quest'Aula; il che non rappresenta una considerazione giuridica, nè tampoco una considerazione di carattere politico.

Per queste ragioni devo insistere nella proposta, perchè, pur non facendo l'Aristarco, mi pare che ne vada della dignità stessa dell'Assemblea.

MAJOLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAJOLO. Onorevoli colleghi l'onorevole Macchi ha concluso dicendo che per la dignità della Assemblea, che deve applicare la legge e farle ossequio bisogna rimandare l'elezione alla Giunta. Ora, appunto applicando la legge giustamente e con senso di equità, pienamente si giustifica l'operato della Giunta delle elezioni.

Non si possono invocare precedenti parlamentari perchè essi sono dell'epoca in cui non vi era scrutinio di lista nè proporzionale; un solo caso vi è dopo la nuova legge elettorale, ed è il caso dell'onorevole Belelli che nella passata legislatura fu convalidato con relazione dell'onorevole Turati.

Perchè la Giunta delle elezioni è arrivata alla convalida dell'onorevole Palma? Per un elementare concetto, tanto che tutta la Giunta fu concorde, e rimase discorde solo l'onorevole Berardelli. La Giunta, nei casi Zirardini e Rosa ritenne che la disposizione transitoria dell'articolo 129 della legge elettorale politica fosse da estendere dai sindaci ai componenti le Giunte provinciali amministrative, e ciò in omaggio alla giurisprudenza della passata Giunta delle elezioni nel caso Belelli, di cui fu relatore, come dissi, l'onorevole Turati; perciò convalidò lo Zirardini e rigettò ogni reclamo contro il Rosa.

Non si esclude che l'onorevole Zirardini e l'onorevole Rosa furono convalidati anche perchè erano stati eletti in collegi a circoscrizione allargata; la verità è che la Giunta ritenne che le disposizioni transitorie dovessero avere vigore anche per questa legislatura; e quando fu chiamata ad esaminare il caso Palma non poté non ritenere essere giuridicamente impossibile che una disposizione legislativa potesse applicarsi a casi singoli e non a tutti i casi.

Quindi, se la Camera ha convalidato la elezione dell'onorevole Zirardini pel principio che l'articolo 129 sia estensibile ai membri della Giunta amministrativa e debba applicarsi anche in questa legislatura; la Camera non può cadere in contraddizione e non può dire che l'articolo della legge si applichi in un caso e non si applichi negli altri.

Per questa elementare ragione di giustizia la Giunta delle elezioni ha convalidato l'onorevole Palma.

MATTEI-GENTILI, *relatore della maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MATTEI-GENTILI, *relatore della maggioranza*. Mi limiterò a brevissime parole, anche perchè la questione è stata trattata largamente dal collega onorevole Majolo, e